

Scheda elementi essenziali del progetto

Conoscere il rischio per costruire sicurezza

Settore e area di intervento

Protezione Civile – Prevenzione e mitigazione dei rischi

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza, la preparazione e la resilienza delle comunità locali rispetto ai rischi sismici e idrogeologici, attraverso attività coordinate di informazione, educazione, coinvolgimento dei cittadini – in particolare delle fasce più fragili – al fine di ridurre la vulnerabilità territoriale e migliorare la risposta alle emergenze.

L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire alla costruzione di comunità locali che siano più consapevoli e capaci di affrontare in modo attivo ed inclusivo le situazioni di rischio sismico e idrogeologico, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili: lo scopo è quello di creare una comunità locale informata, preparata e pronta ad affrontare i rischi sismici e idrogeologici, promuovendo una cultura della sicurezza e della resilienza.

Il primo obiettivo specifico è quello di **informare e sensibilizzare la cittadinanza sui rischi presenti nel proprio territorio, fornendo strumenti informativi accessibili per comprendere i pericoli e adottare comportamenti adeguati in caso di emergenza**. Tale obiettivo si realizza attraverso l'azione A [CITTADINI INFORMATI E SENSIBILI SUL RISCHIO SISMICO E IDROGEOLOGICO], che consiste in interventi di sensibilizzazione ed informazione rivolti alla comunità riguardo i rischi.

Il secondo obiettivo specifico è quello di **rafforzare la capacità delle persone fragili di riconoscere i rischi naturali e adottare comportamenti adeguati in caso di emergenza, attraverso percorsi educativi personalizzati**. Questo obiettivo è raggiunto attraverso la realizzazione dell'Azione B [ESSERE INFORMATI PER PROTEGGERSI], che intende coinvolgere i componenti più fragili della comunità, con attività di promozione ed educazione ad hoc, utili ad individuare emergenze e modalità di risposta in caso di rischio. Le persone più fragili sono una parte integrante della comunità locale e devono essere inclusi nei piani di preparazione e risposta alle emergenze. Coinvolgerli attivamente nella pianificazione e nell'esecuzione delle attività di sensibilizzazione e preparazione può promuovere un senso di appartenenza e solidarietà nella comunità. Le persone con disabilità e gli anziani spesso presentano una maggiore vulnerabilità durante situazioni di emergenza a causa di limitazioni fisiche, sensoriali o cognitive. È importante fornire loro supporto aggiuntivo e informazioni specifiche per affrontare i rischi sismici e idrogeologici in modo efficace. Le persone con disabilità e gli anziani possono richiedere assistenza aggiuntiva per evacuare in sicurezza durante un'emergenza o per accedere ai servizi di soccorso. Coinvolgere i loro familiari e

caregiver può garantire che abbiano il supporto necessario per affrontare situazioni di emergenza in modo sicuro ed efficace. Le persone con disabilità e gli anziani potrebbero avere una conoscenza limitata dei rischi sismici e idrogeologici e delle misure di sicurezza da adottare. Fornire loro informazioni specifiche e programmi di formazione mirati può aiutarli a comprendere meglio i rischi e adottare comportamenti appropriati per proteggersi.

Il terzo obiettivo specifico è quello di **migliorare la sicurezza e la resilienza delle abitazioni nei confronti dei rischi sismici e idrogeologici attraverso il censimento delle strutture, l'analisi delle criticità e la diffusione di soluzioni per le abitazioni**. Tale obiettivo è raggiunto attraverso l'azione C [ANALISI DELLE ABITAZIONI E PROPOSTE PER LA MESSA IN SICUREZZA]. I Comuni coinvolti prevedono infatti attraverso questa azione la messa in campo di interventi di analisi strutturali fondamentali e propedeutiche per mitigare il rischio sismico attraverso una approfondita conoscenza del patrimonio abitativo. Lo scopo è quello di individuare una scala di priorità per l'attuazione degli interventi di adeguamento strutturale necessari a definire i possibili danni che gli edifici possono subire a seguito di un evento sismico.

Il progetto porta il suo contributo alla realizzazione del programma in quanto **concorre alla Sfida sociale 1** (Migliorare le tecniche di monitoraggio, di previsione e prevenzione e gestione dei rischi ambientali, di origine naturale ed antropici) perché promuove azioni concrete di **monitoraggio, raccolta dati, analisi del territorio e valutazione delle strutture abitative**, elementi fondamentali per migliorare la **previsione e la gestione dei rischi ambientali**, sia naturali (come terremoti e frane) che di origine antropica. Le attività di censimento, studio del territorio e produzione di materiale informativo rafforzano la capacità delle comunità di prevenire e affrontare situazioni di emergenza, contribuendo a una gestione più efficace e tempestiva dei rischi.

Dall'altro lato, il progetto concorre anche alla **Sfida sociale 2**, (Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi naturali e antropici per diminuire l'esposizione delle persone ai fattori di rischio ambientale e ridurre le disuguaglianze generate dai cambiamenti climatici) poiché pone al centro l'**adattamento al cambiamento climatico** e la **riduzione dell'esposizione delle persone più fragili** ai fattori di rischio. Attraverso azioni di sensibilizzazione, incontri formativi dedicati a cittadini, caregiver e operatori, e attività specifiche per le fasce vulnerabili, il progetto lavora per **ridurre le disuguaglianze sociali e aumentare la resilienza** delle comunità più esposte. Questo approccio inclusivo è fondamentale per garantire che la prevenzione non sia solo tecnica, ma anche **socialmente equa e partecipata**.

Il progetto contribuisce ai Goal 11, 12 e 13, dedicati alla resilienza urbana, alla consapevolezza ambientale e alla lotta al cambiamento climatico.

In relazione al **target 11.b**, che mira a rafforzare le strategie e i piani locali per la gestione dei rischi e l'adattamento ai cambiamenti climatici, il progetto promuove azioni concrete di prevenzione e pianificazione territoriale. Le attività di raccolta dati, analisi delle abitazioni e sensibilizzazione della cittadinanza rappresentano strumenti fondamentali per costruire comunità più resilienti e capaci di affrontare eventi estremi, in linea con le indicazioni del *Sendai Framework for Disaster Risk Reduction*. Il progetto si collega anche al **target 11.4**, poiché contribuisce alla tutela del patrimonio edilizio e abitativo locale. Intervenendo su strutture esistenti, fornendo indicazioni per la loro messa in sicurezza e diffondendo una cultura della prevenzione, si salvaguardano edifici che spesso rappresentano anche un patrimonio storico, culturale o identitario per le comunità.

Rispetto al **target 11.7**, che promuove spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, il progetto prevede incontri informativi aperti a tutti e azioni mirate verso le persone più fragili. In questo modo si favorisce

l'accesso equo all'informazione e si rafforzano le reti sociali e di supporto nelle comunità, rendendo più sicuri e inclusivi anche gli spazi collettivi.

Il legame con il **target 12.8**, centrato sulla consapevolezza e sull'educazione alla sostenibilità, è diretto. Le attività informative, le campagne divulgative e i percorsi formativi rivolti a cittadini, studenti e operatori contribuiscono ad aumentare il livello di conoscenza sui temi ambientali e sulla gestione consapevole del rischio.

Infine, il progetto concorre al **target 13.3**, che promuove il miglioramento dell'educazione e della consapevolezza sui cambiamenti climatici, attraverso azioni di formazione, sensibilizzazione e diffusione di buone pratiche. In particolare, il coinvolgimento delle scuole, degli enti locali e delle famiglie rende la cittadinanza più attiva e preparata ad affrontare le sfide ambientali del presente e del futuro.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

AZIONE A: AZIONE A: CITTADINI INFORMATI E SENSIBILI SUL RISCHIO SISMICO E IDROGEOLOGICO

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di diffusione dell'informazione sui temi del rischio sismico e idrogeologico, della sensibilizzazione riguardo le azioni di mitigazione e adattamento di fronte ai fenomeni naturali estremi.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la pianificazione degli incontri con la comunità dei tre comuni coinvolti, di supporto nella raccolta delle informazioni e di creazione di materiale che verrà divulgato al pubblico. Gli operatori volontari affiancheranno le risorse umane nelle fasi organizzative e nelle fasi di realizzazione, supportando anche l'attività di divulgazione e pubblicizzazione delle iniziative sul territorio, che avverrà sia in punti fisici sia sui principali canali social.

Attività A.1 Attività di sensibilizzazione rivolta ai cittadini sulla pericolosità del rischio sismico ed idrogeologico

- Partecipazione all'incontro di concertazione tra le parti per fissare strumenti e obiettivi;
- Supporto nella fase di raccolta dati e studio del territorio;
- Supporto nell'individuazione e valutazione delle emergenze;
- Supporto nella stesura documentazione di supporto;
- Assistenza nei contatti con scuole, enti, istituzioni e associazioni per l'attuazione degli eventi;
- Affiancamento nella pianificazione della scaletta degli incontri;
- Supporto nella fase di comunicazione e pubblicità degli eventi tra la popolazione;
- Assistenza nell'esecuzione degli eventi informativi e di sensibilizzazione.

Attività A2: Campagna informativa su comportamenti e norme in caso di emergenza

- Partecipazione all'incontro di concertazione tra le parti per fissare strumenti e obiettivi;
- Supporto nella raccolta informazioni sui comportamenti e norme da seguire in caso di emergenza;
- Partecipazione all'identificazione dei luoghi (reali e virtuali) per la diffusione del materiale;
- Supporto nell'ideazione e realizzazione del materiale per la campagna;
- Partecipazione alla diffusione del materiale promozionale offline;
- Supporto nell'aggiornamento sito web e pagine social.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	171617	COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI 1	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	VIA PORTA NUOVA 2	3
COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	173054	COMUNE DI SANBARTOLOMEO IN GALDO	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	CORSO ROMA 30	10
COMUNE DI VICO EQUENSE	175749	COMUNE DI VICO EQUENSE	VICO EQUENSE	NA	VIA FILANGIERI 98	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	17
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"

- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:

https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:

75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Cura dell'ambiente per il benessere di tutti - III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Ambito di azione del programma

Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio**.

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;

- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti
3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È

composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.